

## MONTAGNA DI GUAI

# I NO TAV RISCHIANO DI RIMANERE IN MUTANDE

*Il leader del movimento Alberto Perino ha dovuto pagare 220mila euro di risarcimento a Ltf per non perdere la casa. Fare i rivoluzionari costa caro: adesso parte una nuova colletta tra i militanti per i 300mila euro del maxi processo*

■ Hanno rischiato di giocarsi la casa in nome della «disobbedienza civile nel miglior spirito gandhiano». Ma alla fine piuttosto che rimanere senza un tetto il leader No Tav Alberto Perino e i militanti Loredana Bellone, primo cittadino di San Didero, e Giorgio Vair, vicesindaco nello stesso Comune, hanno versato il sostanzioso assegno da 220mila euro nelle casse di Ltf, la società italo-francese che si occupa della realizzazione del tunnel geognostico del Tav.